

TUTTI I PREGI DELL'IPERICO PIANTA-MEDICA MILLENARIA

Il medico-botanico senese Pietro Andrea Mattioli raccomandava, nel cinquecento, l'iperico anche nella cura delle ustioni. Della stessa idea, qualche secolo più tardi, era il naturalista Andrei Murray, secondo il quale "la tintura o l'olio di iperico o il balsamo di iperico e anche l'empiaastro si rivelano utili nella terapia delle ferite, delle ustioni della pelle e nelle ulcere". Altro esempio è il Ricettario Senese in cui si ritrovano svariate composizioni quali: Olio di Iperico composto, Olio della Spagnola e il Balsamo del Piccolomini che viene così etichettato: "Sana in poco le ferite, le conserva dalla corruzione, leva il dolore, modifica, incarna e cicatrizza". Conosciuto perlopiù come antidepressivo da utilizzarsi nelle forme lievi, l'iperico ha altre importanti proprietà medicinali: antivirale, antibatterica (soprattutto a livello dell'apparato genito-urinario), antinfiammatoria. Il Journal of Ethnopharmacology (Aprile 2007) pubblica un interessante studio sperimentale (Facoltà di Farmacia, Dipartimento di Farmacognosia, Anadolu University, Turchia) sugli effetti dell'estratto di iperico (*Hypericum perforatum*) sulla guarigione delle ferite. Lo studio, basato sulle esperienze della Medicina tradizionale, dimostra la capacità dell'iperico di promuovere la guarigione delle ferite con un meccanismo simile a quello della centella asiatica. Il meccanismo d'azione risiederebbe sia nella stimolazione della produzione del collagene da parte dei fibroblasti (cellule del tessuto connettivo) sia per l'attivazione delle cellule di questi, favorendo così la riparazione delle aree danneggiate. L'iperico, che contiene polifenoli e acidi fenolici, è dotato di una forte azione antiossidante, può essere utilizzato - sotto controllo medico - anche nel trattamento delle ulcere e delle piaghe da decubito. Su emorroidi (non sanguinanti), su piccole ustioni si può applicare mediante un leggero massaggio un oleolito della pianta. A livello cosmetico l'iperico, in varie preparazioni, può essere adoperato per pelli arrossate e delicate, nel trattamento della couperose, nelle pelli senescenti e devitalizzate. Tra le ultimissime acquisizioni sperimentali sull'iperico, l'ipericina, la pseudoipericina e l'iperforina (sostanze contenute nella pianta) hanno dimostrato di essere potenti antiossidanti delle lipoproteine a bassa densità (LDL), il "colesterolo cattivo", e di avere quindi una possibile capacità antiaterosclerosi.